

MOZIONE SULLA SICUREZZA

IL PRESIDENTE: Mette in discussione la seguente mozione presentata dal Consigliere sig. Toniazzo del gruppo di Alleanza Nazionale:

“Il preoccupante aumento della criminalità e l'intensificarsi di reati gravi sul territorio – del fenomeno ne ha parlato anche il Procuratore della Repubblica di Biella – nonostante l'incisiva lotta al crimine garantita nella quotidianità in modo esemplare dalle forze di polizia (polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale ed altri) e dalla magistratura, deve obbligatoriamente far scaturire, anche e soprattutto in seno all'Amministrazione Comunale di Biella, nuove e più efficaci misure di tutela per i cittadini, all'occorrenza anche drastiche affinché il fenomeno possa essere in qualche modo arginato.

E' opportuno che l'Amministrazione Comunale di Biella dedichi oggi più che mai al problema della sicurezza nuova linfa attraverso stanziamenti di danaro all'occorrenza anche al cospetto di altri settori e/o progetti sicuramente importanti ma non così prioritari, affinché vengano garantiti gli opportuni investimenti atti ad impiegare sul territorio nuove risorse umane, strumentali, tecnologiche, di sicurezza sussidiarietà, ecc.

In virtù poi del fatto che la stessa Amministrazione ha già in progetto, sicuramente nell'ambito di un “pacchetto di sicurezza” più complesso ed articolato, l'installazione presumibilmente in aree maggiormente a rischio di telecamere, e che il Ministero per l'Ambiente avrebbe già destinato una significativa somma in danaro a sostegno del progetto specifico, si vuole con questo atto.

IMPEGNARE

Il Sindaco e la Giunta Comunale della Città di Biella affinché questi attuino con urgenza una politica forte attraverso il varo di nuovi piani e strategie – d'intesa anche nell'eventualità con altre amministrazioni e/o enti quali Provincia, Comuni, Comunità Montane ecc. – allo scopo sia di contrastare il fenomeno e contribuire ad elevare l'indice della sicurezza sia di inibire efficacemente le diverse forme di degrado sul territorio, in considerazione anche e soprattutto dell'inquietante periodo storico che il territorio sta attraversando (congiuntura economica, disoccupazione e lavoro 'sommerso', forte disagio sociale, ecc.), a garanzia di una sempre migliore qualità della vita per i cittadini”.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Illustra la mozione che ritiene di particolare attualità.

Precisa che nel documento non fa riferimento ad atti sporadici di bullismo, ma a fatti gravi che il territorio finora non conosceva, che sono difficili da contrastare e che i cittadini non sono preparati ad affrontare.

Ritiene che i problemi economici che sta attraversando il Biellese possono essere terreno fertile per la criminalità organizzata, ma soprattutto per lo sviluppo di reati di opportunità legati anche alle necessità quotidiane.

Ricorda un suo confronto con l'Assessore sig. Zola sul tema della sicurezza sui mezzi pubblici e chiede se le intenzioni dell'Assessore si sono concretizzate.

Invita a prestare più attenzione alla sicurezza delle sedi istituzionali, anche migliorando il presidio di Palazzo Oropa.

Ritiene che sarebbe stato opportuno destinare una parte dei fondi assegnati al Museo del Territorio per integrare lo stanziamento del Ministero dell'Ambiente per l'installazione di telecamere, allo scopo di avere una città più controllata.

Considera la qualità della vita un obiettivo importante che può rappresentare un punto di attrattiva per la città.

Auspica che ci sia unità su questo tema.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Afferma che la mozione sarebbe stata perfetta se non avesse contenuto il dispositivo.

Ritiene importante fotografare la situazione che il territorio sta vivendo.

Sottolinea che ovunque si verificano situazioni di disagio sociale si formano episodi di devianza.

Rileva che di fronte a questi fenomeni vengono proposti due tipi di risposta che ritiene entrambi pericolosi: uno è quello della minimizzazione e l'altro della richiesta di maggiore attenzione e vigilanza.

Si sofferma sulla situazione delle grandi città ed in particolare sui provvedimenti adottati a New York.

Spiega che quanto si sta verificando, o si potrà verificare, a Biella non è paragonabile ai problemi delle grandi metropoli, ma non deve essere sottovalutato.

Sostiene che la risposta non può essere quella di dotare il territorio di maggiori forze di polizia e vigilanza, perché la repressione e la ghettizzazione hanno sempre prodotto insofferenza e ribellione, fenomeni difficili da gestire.

Ritiene che l'unico sistema per affrontare la situazione è quello di mettere in campo progetti di integrazione e tra questi anche quello della concessione del voto amministrativo agli immigrati, per farli sentire cittadini del territorio dove vivono e lavorano.

Si sofferma sull'increscioso episodio avvenuto a Tollegno e contesta la linea editoriale adottata da alcuni organi di stampa nel trattare la notizia che ha creato disinformazione.

IL CONS. SIG. PONZANA: Dichiarò di intervenire per fatto personale.

Afferma che sono state fatte delle osservazioni sul suo conto non corrette.

Chiarisce che egli al momento del voto sul precedente argomento trattato in Consiglio Comunale era uscito dall'aula per discutere con il Vice Sindaco di un problema che riguarda un cittadino.

Precisa che egli non viene in Consiglio Comunale per percepire il gettone di presenza.

Ribadisce che considera inaccettabile che vengano fatte valutazioni non simpatiche sul suo conto in aula ed in diretta televisiva.

IL PRESIDENTE: Afferma che non intende ritornare sull'argomento, provvederà a trasmettere una comunicazione scritta al Consigliere sig. Ponzana.

Dichiara di ritenere inaccettabile che dall'inizio del mandato il Consigliere sig. Ponzana non sia mai stato presente alle sedute dall'inizio alla fine.

IL CONS. SIG. PONZANA: Considera inaccettabile che il Presidente esprima delle valutazioni sul suo comportamento in Consiglio Comunale.

Precisa che non è vero che egli non è mai stato presente alle sedute di Consiglio dall'inizio fino alla fine.

Rileva che le sedute iniziano sempre in ritardo rispetto all'ora prevista.

IL PRESIDENTE: Invita i signori Consiglieri a proseguire con la discussione sulla mozione.

IL CONS. SIG. PICETTO FRATIN: Ritiene che la difficile situazione economica possa influenzare le condizioni di convivenza sociale, ma invita a non sottovalutare che chi pratica la delinquenza ordinaria ed il bullismo non sempre proviene da condizioni di disagio economico, ma spesso da situazioni di disagio culturale e di mancanza di ideali. Considera quindi utile la repressione ed il controllo con i mezzi idonei, ma deve essere associata alla prevenzione delle condizioni che generano determinati fenomeni.

Sostiene che il Consiglio Comunale e la società devono saper dare il giusto peso al fenomeno ed intraprendere una serie di azioni di prevenzione che coinvolgano la scuola e l'assistenza sociale non solo sotto l'aspetto economico.

Si sofferma sul problema dell'immigrazione e sottolinea che la presenza di alcuni immigrati che compiono atti delinquenti va ad influire sul rapporto che si genera anche con chi si comporta correttamente.

Dichiara di essere favorevole allo spirito della mozione.

Auspica maggiore rigore nella gestione della sicurezza da azioni collegate di prevenzione.

IL CONS. SIG. REY: Considera corretto evidenziare i problemi legati alla sicurezza, pur senza enfatizzare una situazione che probabilmente rientra nella fisiologia della criminalità. Ritiene che lo sviluppo della polizia locale, uno dei pilastri della proposta di sistema federale, in supporto alla Polizia di stato risolverebbe in buona parte le questioni sollevate dalla mozione.

Sostiene che è necessario che lo Stato sia in grado di assicurare la certezza delle pene imposte, anche se da sole non risolveranno il problema della criminalità.

Si sofferma sul sistema altamente repressivo in vigore nei paesi islamici e sulle conseguenze che potrebbe avere sotto questo aspetto la proposta del Consigliere sig. Pietrobon di concedere il voto agli immigrati.

IL CONS. SIG. GENTILE: Si sofferma sul recente caso di intolleranza giovanile avvenuto a Tollegno, considerandolo un episodio gravissimo che non fa onore al territorio Biellese ed auspica che nei confronti degli autori di questo fatto, da parte delle istituzioni, della scuola e delle famiglie, vengano adottati provvedimenti seri e riparativi.

Ritiene che comunque alcuni casi vengano enfatizzati.

Riconosce che l'Amministrazione ha lavorato molto in questo campo e si complimenta con l'Assessore sig. Salivotti, che, evidenzia, attualmente non è in aula, per il suo impegno nel campo delle politiche giovanili.

Si sofferma su Cittadinanza attiva e sul diverso atteggiamento ed impegno dei giovani verso la società, auspicando da parte loro una partecipazione alla vita democratica ed alla lotta al razzismo ed alla xenofobia.

Sostiene che l'attuale Governo ha fatto molto per assicurare la sicurezza ma, rileva, che ciò nonostante sono in aumento gli episodi di microcriminalità e le aggressioni soprattutto tra giovani.

In merito ai problemi legati all'immigrazione, ritiene che sia da perseguire la strada dell'integrazione, che non deve però significare la rinuncia all'identità nazionale e cristiana dello Stato.

Considera la mozione tempestiva, opportuna e volta allo scopo di non abbassare la guardia su un fenomeno presente sul territorio anche se a livelli non paragonabili a quelli delle periferie delle grandi metropoli.

Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

IL CONS. SIG. RIZZO: Premette che sul tema oggetto della mozione la competenza è statale, solo recenti norme introdotte da un Governo di centro-sinistra hanno esteso la partecipazione delle amministrazioni locali all'interno del Comitato di ordine e sicurezza pubblica.

Sostiene che il problema viene enfatizzato, attraverso i mass media, anche con la presentazione di mozioni come quella in discussione. Dal documento sembra che la pericolosità sociale a Biella sia alta, mentre dalle rilevazioni statistiche risulta un buon livello di sicurezza.

Ritiene che la Giunta abbia lavorato bene nella gestione della Polizia Municipale e che il controllo effettuato dalle forze dell'ordine statali sia adeguato.

Afferma che per risolvere i problemi evidenziati dalla mozione occorre un maggiore sostegno sociale alle fasce più deboli ed agli extracomunitari.

Sostiene che la certezza della pena invocata dal Consigliere sig. Rey viene messa in discussione dalla proposta di legge attualmente in esame al Parlamento cosiddetta "ex Cirielli", che riducendo i tempi di prescrizione delle pene, in pratica, attua una forma camuffata di amnistia permanente.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Ritiene che non è con l'istituzione di uno stato di polizia che si raggiunge maggiore sicurezza, mentre può servire incentivare certi livelli di repressione,

favorire la cultura della convivenza e dare ai giovani motivazioni che li facciano uscire dalla noia esistenziale.

Si sofferma sull'episodio avvenuto a Tollegno e sul fenomeno del razzismo indotto, proponendo di approvare un documento dove si invitano gli organi di informazione locale a non indicare più la nazionalità di chi compie atti delinquenti.

Sostiene che i punti fondamentali su cui agire per migliorare la sicurezza sono: la cultura, le forze dell'ordine e la magistratura; ed il Comune può intervenire sui primi due.

IL CONS. SIG. GALUPPI: Considera la mozione forte, che porta quasi ad un ragionamento di "militarizzazione" della città, che Biella non merita.

Sostiene che il Comune fa già quanto è in suo potere a favore della sicurezza cittadina, che deve essere assicurata principalmente dalle forze di polizia nazionale, e che il problema deve essere affrontato e coordinato nell'ambito del comitato di sicurezza.

Sostiene che non tutte le problematiche devono essere fatte ricadere sulla Polizia Municipale che già lavora in una situazione di carenza di personale.

Ritiene che la proposta del Consigliere sig. Zappalà, come anche il problema della sicurezza sugli autobus, dovrebbero essere discussi nelle competenti Commissioni, per giungere in Consiglio Comunale con un documento condiviso.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Precisa che la mozione non chiede né l'istituzione di uno stato di polizia, né repressione né l'incremento di agenti di polizia; chiede più controllo ed investimenti a favore della tutela e della sicurezza dei cittadini.

Chiarisce che sicurezza significa anche intervenire con tempestività quando si verificano casi di pericolo per i cittadini e segnala un caso particolare verificatosi al Piazza.

Ritiene che i Consiglieri sigg.ri Pichetto Fratin, Gentile e Rey hanno compreso lo spirito della mozione che invita a maggiori investimenti nel campo del sociale, delle politiche giovanili e nel finanziamento, anche trasversale, dei progetti a favore dei disadattati..

Sostiene che Biella è ancora una città in generale non pericolosa ed il documento va nella direzione di agire affinché lo sia sempre di più.

L'ASSESSORE SIG. CANUTO: Ritiene che la mozione vada respinta perché il Comune è fortemente impegnato verso la tutela della sicurezza dei cittadini.

Sottolinea che l'argomento sicurezza copre un campo molto ampio.

Invita a non avere sul tema un approccio emozionale e legato a particolari, seppur gravi, episodi.

Si sofferma sulla strumentalizzazione dei fatti a livello giornalistico o politico e sulla modifica della tipologia degli atti delittuosi.

Sostiene che Biella, dai dati forniti, risulta una città sicura e vivibile, anche se la situazione può ancora migliorare.

Assicura che l'Amministrazione sta lavorando in questo senso nell'ambito della sua competenza, favorendo la solidarietà, la tolleranza e l'integrazione, e con investimenti umani e infrastrutturali. Annuncia che con il prossimo bilancio si destineranno 230.000 Euro per l'installazione di telecamere.

Afferma che sono indispensabili interventi di competenza statale rivolti al rigore, alla giustizia, alla certezza della pena ed il coordinamento e collegamento delle forze di polizia. Sollecita a tal proposito l'intervento dei parlamentari locali.

IL SIG. SINDACO: Si rallegra al recente fatto avvenuto a Tollegno e si sofferma sul sistema di comunicazione di una notizia, su qual'è il limite dell'informazione e sugli effetti negativi che possono ricadere sul territorio dall'enfatizzazione di alcuni fatti.

Rileva che il Biellese è una terra che ha sempre accolto gli immigrati ed è a buoni livelli nel campo dell'integrazione.

Sottolinea l'impegno dell'Amministrazione e delle diverse associazioni in favore della solidarietà e dei problemi ad essa collegati. Dichiaro di essere aperto alle nuove politiche verso il sostegno alle famiglie.

Si sofferma sulle condizioni in cui operano le forze dell'ordine ed auspica, oltre che maggiori uomini, soprattutto maggiori regole sul rispetto degli agenti e sui sistemi di "punizione" e recupero dei minori che commettono reati.

Ritiene sbagliato e negativo per il territorio enfatizzare gli episodi di delinquenza che, ricorda, ci sono sempre stati, mentre bisognerebbe essere orgogliosi delle iniziative intraprese.

Spiega che il Comitato per la sicurezza pubblica, in seguito all'appello dei Sindaci, sta lavorando per una maggiore opera di prevenzione.

Ribadisce che nel territorio Biellese si percepisce un buon livello di sicurezza.

IL CONS. SIG. GENTILE: Dichiarò di condividere le affermazioni del sig. Sindaco che però non contrastano con le richieste della mozione, che considera puntuale e sollecita a non abbassare la guardia sul problema sicurezza.

Ritiene che la prevenzione si faccia anche valorizzando le famiglie e dichiara che la sua parte politica è sempre stata a favore della famiglia, e lo ha testimoniato anche concretamente con i fatti.

Considera la città in generale sicura anche se ricorda che una manifestazione cui ha partecipato il gruppo di Rifondazione Comunista, parte politica al governo della città, ha messo a ferro e fuoco la città.

Dichiara di non concordare con le sollecitazioni rivolte dall'Assessore sig. Canuto ai parlamentari Biellesi che ritiene abbiano sempre svolto bene il loro incarico e ricorda che invece l'Assessore è stato "trombato" alle elezioni.

IL CONS. SIG. PONZANA: Considera la mozione propositiva, non criminalizzante né eccessivamente repressiva.

Pur considerando Biella una città sicura ritiene positiva la sollecitazione a mantenere alto il controllo.

Si sofferma sulle questioni relative agli episodi di razzismo, bullismo ed alle baby gang; fenomeni che sono sintomi di un disagio.

Sottolinea l'importanza della certezza del diritto.

Dichiara di considerare l'intervento del Consigliere sig. Rizzo di stampo politico ed errato, in quanto confonde i tempi di prescrizione con l'amnistia.

Coglie l'occasione per esprimere alcune valutazioni in merito ai tempi lunghi della giustizia italiana.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

IL CONS. SIG. QUAREGNA: Riferisce della sua esperienza nel campo del sociale al Villaggio Lamarmora, soffermandosi sui problemi dei giovani, sulla solitudine e sul timore per il futuro, che, alle volte, sfocia in atti di bullismo.

Ritiene utile l'aiuto ai giovani anche attraverso un'educazione storica.

Ricorda un'espressione del parroco del Villaggio Lamarmora che ha affermato che "alle volte fa più rumore un albero che cade che una foresta che sta crescendo".

Concorda con il Consigliere sig. Zappalà quando invita a non segnalare sugli organi di stampa la nazionalità di chi commette un reato e sottolinea che avvengono forme di discriminazione anche in relazione ai quartieri ove avvengono questi fatti.

Annuncia il voto contrario del gruppo della Margherita in quanto accogliere la mozione significherebbe sostenere che l'Amministrazione non si sta impegnando in questo campo, cosa non corrispondente alla realtà.

IL CONS. SIG. FILONI: Ritiene che, viste le parole di elogio espresse dalla maggioranza dei Consiglieri nei confronti del lavoro dell'Amministrazione, sarebbe stato opportuno ritirare la mozione per presentarne una diversa, discussa in Commissione, che potesse essere condivisa da tutti.

Si sofferma sul problema relativo alle piccole bande di giovani, sul rilievo e sull'enfatizzazione che la stampa nazionale pone su alcune notizie e sulla situazione del

Villaggio Lamarmora che viene erroneamente presentato dagli organi di stampa locale come il Bronx di Biella.

Dichiara di concordare con l'intervento del Consigliere sig. Quaregna.

Sostiene che non occorre repressione ma apertura e prevenzione e che le istituzioni stanno operando in questo senso.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Sostiene che la mozione non usa toni leggeri e che il suo gruppo non ne condivide l'impostazione generale.

Afferma che la questione della sicurezza si divide in tre parti: prevenzione, repressione e punizione. Il Comune ha maggiore competenza sotto l'aspetto della prevenzione, ed anche se tutto è perfettibile, sta operando bene, gli altri aspetti devono essere garantiti a livello nazionale.

Sottolinea che nella provincia di Biella la presenza di forze dell'ordine è adeguata ed anche superiore rispetto ad altre realtà locali.

Si sofferma sui problemi relativi ai tempi lunghi della giustizia e sugli effetti che porterebbe l'approvazione della legge cosiddetta "ex Cirielli".

In riferimento al caso di Tollegno afferma che si tratta di un grave caso di violenza, indipendentemente dalle motivazioni che l'hanno generato, ed esprime la solidarietà del suo gruppo alla ragazzina vittima dell'aggressione.

Ribadisce di non condividere la mozione perché fa apparire Biella come una città in preda al crimine ed annuncia il voto contrario del gruppo dei Democratici di Sinistra.

IL CONS. SIG. APICELLA: Si sofferma sui problemi del disagio sociale dei giovani portando l'esperienza che egli ha acquisito nell'ambito della sua attività lavorativa.

Sottolinea che vi sono gruppi di ragazzi minorenni che trascorrono la notte bevendo alcolici nei vari locali e ricorda che vi sono delle disposizioni in merito alla vendita di alcolici ai ragazzini.

Ritiene che se avvengono questi fenomeni è perché esiste un disagio che va affrontato domandandosi innanzitutto se si sta facendo abbastanza per i giovani e per la loro educazione.

Dichiara di avere fiducia nei confronti delle forze dell'ordine e di ritenere errate forme di catastrofismo.

Annuncia il suo voto di astensione.

IL CONS. SIG. REY: Precisa di intervenire a livello personale.

Ritiene che il problema della sicurezza debba essere seguito con attenzione ma non debba essere enfatizzato.

Sostiene che la garanzia della sicurezza dei cittadini è principalmente a carico delle forze di polizia, pur se anche gli enti locali devono stimolare le varie iniziative.

Riflette sul fatto che la società ha perso molti dei suoi valori e di conseguenza non riesce a trasmetterli ai giovani.

Annuncia il suo voto di astensione.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Si sofferma sul contenuto della parte centrale della mozione.

Ritiene che il documento sia chiaro e non generi allarmismi.

Dichiara di condividere l'intervento del sig. Sindaco che ritiene non contrasti con la mozione.

Considera pretestuose le motivazioni addotte per non votare la mozione, che avrebbe invece potuto essere eventualmente emendata.

Annuncia che il suo gruppo sarà sempre attento ai problemi della sicurezza e presenterà un documento anche relativo all'attenzione da porre sulla questione del disagio e delle politiche giovanili.

L'ASSESSORE SIG. CANUTO: Interviene per fatto personale in relazione alle dichiarazioni del Consigliere sig. Gentile relative alla sua "trombatura" nelle elezioni politiche ricordandogli che egli all'epoca lo appoggiava.

Esprime alcune considerazioni sulle vicende legate alla vita politica del Consigliere sig. Gentile e sul lavoro svolto dagli attuali parlamentari Biellesi.

IL CONS. SIG. GENTILE: Interviene per fatto personale sostenendo che tutti i passaggi politici sono legittimi, che ne è stato protagonista anche l'Assessore sig. Canuto e che l'Assessore ha percepito per anni compensi quale amministratore della SACE senza aver fatto nulla.

IL PRESIDENTE: Invita il Consigliere sig. Gentile e l'Assessore sig. Canuto ad interrompere la discussione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Si dà atto che nel corso del dibattito escono dall'aula i Consiglieri sigg.ri Filoni e Pichetto Fratin;

Procede alla conseguente votazione con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Ponzana, Della Rocca e Pisterzi:

Favorevoli	n. 10
contrari	n. 19 (Margherita, Democratici di Sinistra, Rifondazione Comunista)
astenuti	n. 02 (Rey, Apicella)

La mozione pertanto viene respinta.
